

## Regione Lombardia e Parco del Ticino, “la grande ipocrisia”

**Pubblicato:** Giovedì 17 Luglio 2025



*Riceviamo e pubblichiamo il comunicato dell’Unicomal (Unione Comitati Malpensa)*

### Regione Lombardia, la grande ipocrisia

Interessante lo pseudo risveglio di coscienza ambientalista ed ecologista del Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, che, nel corso di un evento sul Parco del Ticino e alla presenza dei suoi vertici, ossia il presidente Ismaele Rognoni e il direttore Claudio De Paola, ne ha riconosciuto, davanti alla stampa, il valore ecologico, ambientale e sociale in quanto polmone verde ed eccellenza di un territorio fortemente urbanizzato e cementificato.

A questa visita partecipava anche l’assessore regionale al territorio e al verde Gianluca Comazzi, che in precedenza aveva contribuito a far bocciare l’istituzione di un SIC (sito di importanza comunitaria) e ZPS (zona protezione speciale) per la brughiera di Lonate e Malpensa, misure che, se attuate, avrebbero potuto sottrarre agli appetiti di SEA l’area di 44 ha di brughiera, oggi invece minacciati.

Tali dichiarazioni, secondo Uni.Co.Mal, sono puramente formali e di circostanza, dovute solamente al contesto in cui il presidente si trovava, e non corrispondono alle reali visioni e progetti che Regione Lombardia sta realizzando.

A dimostrazione di ciò, c’è il fatto che proprio qualche giorno fa, ad un convegno alla presenza del Ministro delle infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini, dell’assessora regionale Terzi e di alcuni

operatori economici (Autostrada pedemontana lombarda, We build), è stato rilanciato il ruolo della Pedemontana come opera essenziale, omettendo di dire che il suo costo si aggira attorno a 57,8 milioni di euro per Km e che è ormai obsoleta, in quanto i suoi progetti iniziali risalgono agli anni '60, e che la società stessa è stata salvata dal fallimento con ingenti risorse di denaro pubblico, ossia diversi milioni di euro elargiti generosamente proprio da regione Lombardia.

Va anche ricordato che amministrazioni della Brianza hanno espresso un parere negativo su questa opera con varie motivazioni, tra cui la mancata realizzazione delle opere di compensazione e mitigazione previste nel progetto.

Bisogna inoltre ricordare che Regione Lombardia, di fatto, è lo stesso soggetto che sul territorio limitrofo all'aeroporto di Malpensa sta realizzando infrastrutture molto impattanti a livello ambientale, che stanno distruggendo ampie aree boschive del Parco del Ticino, come la strada 341 di Samarate, nonostante la posizione contraria dell'amministrazione locale, lasciata inascoltata, o come il collegamento ferroviario Gallarate/Malpensa, che ha provocato, anche in questo caso, la distruzione di una importante porzione di boschi, senza che l'appello della popolazione, contraria al disastro ambientale, venisse accolto, oppure come, infine, la Vigevano/Boffalora che minaccia luoghi ad alta valenza paesaggistica, opera, anche questa, inutile e con i cittadini rimasti inascoltati.

In questo tipo di visione, che risponde più ad interessi particolari che non alle esigenze dei territori e dei loro cittadini, sembra che Parco del Ticino sia visto più come un giardino di condominio che come un polmone verde da difendere ed incrementare in virtù del suo reale valore anche in termini di salute.

Per questo motivo invitiamo il presidente di regione Lombardia di assumersi le sue responsabilità e, se veramente si è svegliato dal letargo della sua coscienza ambientale, di essere coerente nel programmare tutti gli interventi necessari perché questo parco regionale sia realmente difeso in termini naturalistici ed economici e non declassato ad area di sfruttamento nell'interesse di coloro che pensano solo ai propri profitti.

Il direttivo Unicomal 18/9/2025  
Massimo Uboldi  
Massimo Ferrario

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)